



a cura di Maurizio Daccà



Non abbiamo nostre attività da raccontare ma solo una e importantissima cui A Compagna è stata invitata a partecipare: l'inaugurazione del nuovo ponte Genova San Giorgio. Un grande onore per noi.

Nel pomeriggio di lunedì 3 agosto erano presenti a rappresentarci il presidente Franco Bampi e la gran cancelliera Isabella Descalzo senza il nostro gonfalone (non era permesso portarlo) ma loro due avevano la mascherina con il logo dell'associazione. Durante l'attesa, mentre arrivavano man mano le autorità, ha piovuto ma, al momento di iniziare la cerimonia, è cessata la pioggia ed è apparso un magnifico arcobaleno: il sorriso dopo le lacrime, una nuova speranza dopo la tragedia.

Non ci sono state parole di circostanza nei brevi discorsi del sindaco Marco Bucci, del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'architetto Renzo Piano, del presidente

del Consiglio Giuseppe Conte: tutti hanno ricordato le 43 vittime del crollo del ponte Morandi; hanno ringraziato chi ha lavorato giorno e notte per costruire il nuovo ponte, fermandosi solo il giorno di Natale e superando ogni ostacolo, compresa l'imprevedibile pandemia del Covid-19; hanno espresso soddisfazione per quello che è diventato il "modello Genova", una grande opera pubblica realizzata in tempi brevi grazie a un'inedita sinergia tra le istituzioni e il fior fiore delle imprese italiane, augurandosi che d'ora in avanti sia questo l'esempio da seguire. L'intitolazione a Genova San Giorgio, le note di *Creuza de mâ* cantata, una strofa a turno, da sedici grandi cantanti italiani legati in qualche modo alla nostra città, il passaggio delle frecce tricolori: un modo tutto genovese, composto e suggestivo, di solennizzare con la rinascita del ponte la ripresa di una vita più normale, se così si può dire.



PONTE GENOVA SAN GIORGIO